



SISMA ITALIA CENTRALE 2016

NOTE INFORMATIVE

1) Procedure di mobilitazione

Le procedure sono state definite dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile.

Le procedure trovano riferimento nel DPCM 8 luglio 2014 "Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione".

Le procedure riguardano tutti i tecnici degli Ordini e Collegi coinvolti: Architetti, Ingegneri e Geometri.

I tecnici impiegati non sono volontari ma specialisti qualificati con il compito del rilievo del danno e valutazione della agibilità.

In questa prima fase, la mobilitazione riguarda esclusivamente i soli tecnici abilitati negli appositi corsi promossi dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di concerto con gli Ordini territoriali sulla base dei Protocolli d'Intesa sottoscritti con i Consigli Nazionali come specificato nella comunicazione del Dipartimento Nazionale Protezione Civile in data 03.09.2016.

Soprattutto nelle prime settimane la mobilitazione può incontrare situazioni di forte disagio, imprevisti e disfunzioni. Occorre sempre tenere presente che si opera in aree colpite da gravissime calamità con ingentissimi danni, difficoltà operative e logistiche, popolazione colpita da stress, operatori impiegati in funzioni di emergenza e che il ruolo dei tecnici agibilitatori è una piccola importante attività parte di un insieme di funzioni estremamente complesso e articolato in capo alla DI.COMA.C.

2) Ruolo dei Consigli Nazionali

Il Consiglio Nazionale Architetti P.P.C.(CNAPPC), gli Ordini territoriali e la Rete dei "Presidi", non fanno parte del Sistema nazionale della Protezione Civile la cui direzione e coordinamento in caso di calamità nazionale è in capo al Dipartimento Protezione Civile ed al suo centro di coordinamento DI.COMA.C.

Il CNAPPC e la Rete dei "Presidi", analogamente ad Ingegneri e Geometri, collaborano alla gestione e verifica degli elenchi degli iscritti abilitati con i soli compiti di:

- Organizzazione squadre e turni operativi in base alle richieste della DI.COMA.C;
- Servizi assistenza di segreteria (rapporti istituzionali con Protezione civile, Ingegneri, Geometri ed architetti mobilitati);
- Servizi assistenza logistica per i mobilitati (accoglienza, ristorazione, mobilità);
- Assistenza procedure di rimborso (a partire dalla fine della fase di emergenza);

3) Registrazione dei tecnici mobilitati

Si ricorda che la disponibilità alla mobilitazione è una scelta strettamente personale, che ciascuno deve valutare attentamente e consapevolmente con piena coscienza delle inevitabili difficoltà, contraddizioni, inefficienze che si possono riscontrare in ambiti colpiti da calamità e in gestioni di emergenza.

I turni di impiego sono della durata di 1 settimana da martedì a martedì. In questa prima fase non sono accettate disponibilità inferiori di giorni.

Ogni turno settimanale prevede l'impiego di circa 35 squadre composte da 2 tecnici.

Le squadre saranno formate settimanalmente, sulla base delle disponibilità dei tecnici, dal responsabile operativo di riferimento del CNAPPC di concerto con i coordinatori regionali e/o provinciali dei "presidi" territoriali che provvedono alle segnalazioni. Le segnalazioni devono pervenire entro le ore 12 del giovedì della settimana precedente il turno opzionato.

I tecnici mobilitati devono presentarsi alle ore 15 della giornata del martedì presso la sede della Scuola I.P.P.S.E.O.A. "Costaggini", via dei Salici - Rieti. (Coordinate N.42° 24' 9.2" - E 12° 50' 59.6") di fronte al Centro Commerciale Conad,-ingresso anche da via Duprè. Sarà presente all'accoglimento anche il Responsabile operativo Arch. Pasquale Zaffina.

Il responsabile operativo del CNAPPC, unitamente a quelli degli Ingegneri e Geometri, provvede alla verifica della documentazione richiesta dalla DI.COMA.C per la registrazione riscontrando la composizione e destinazione delle squadre.

I tecnici mobilitati devono presentarsi con:

- Modulo di accreditamento debitamente compilato e sottoscritto;
- Copia del documento di identità da spillare al Modulo
- Foto formato tessera 3x3 cm.

In quella sede, alle ore 16, i responsabili della DI.COMA.C (funzione valutazione danni) terranno un briefing di aggiornamento, fornendo le necessarie istruzioni operative, procedendo quindi alla registrazione dei tecnici, attivazione copertura assicurativa e assegnazione dell'area operativa dove ci si trasferisce .la giornata successiva del mercoledì.

Con la registrazione sarà rilasciato dal Dipartimento il badge di riconoscimento.

La DI.COMA. C a Rieti si trova in Viale Eugenio Guarniero Duprè - Largo Claudio Graziosi.

Da questo momento gli architetti mobilitati sono alle dirette "dipendenze" della DI.COMA.C.

Il CNAPPC non è in alcun modo responsabile né artefice delle modalità dell'impiego degli architetti mobilitati.

4) Destinazioni ed istruzioni operative

Destinazioni e sopralluoghi sono definti dalla DI.COMA.C sulla base delle richieste che pervengono da ben 4 Regioni (Abruzzi, Lazio, Marche ed Umbria). Non sempre i referenti locali sono collaborativi ed efficienti. Quindi non è escluso incontrare difficoltà di ogni genere.

Tra le principali disfunzionalità possibili si segnalano:

- mappe non sempre aderenti alla realtà
- toponomastica contraddittoria
- difficoltà di completamento della scheda AeDES causa proprietà immobiliare è ripartita in più unità strutturali
- causa morfologia deli luoghi problemi legati a linee telefoniche, GPS e internet
- difficoltà di poter organizzare e distribuire il rilievo quando questo è riferito a seconde case, e spesso i proprietari cercano di rinviare tutto al fine settimana
- ripetività della verifica (scheda AeDES già redatta da altri-in questo caso non rifatela)
- mancanza cartografia a supporto (segnalate e procedete senza)
- mancanza aggregati urbani (segnalate e procedete senza)
- verifica su ruderi preesistenti al Sisma (segnalate in evidenza sulla scheda)
- verifica su edifici con danni da precedente sisma (segnalate in evidenza sulla scheda)

-verifiche su edifici non danneggiati (segnalate)

Tramite il vostro coordinatore regionale inviate a fine turno un report sintetico su tutto quanto non ha funzionato in fase operativa compreso il livello di collaborazione dei referenti delle amministrazioni locali e dei cittadini coinvolti.

Qualsiasi problema di carattere meramente operativo va segnalato al centro di riferimento della vostra destinazione e, per conoscenza, al responsabile operativo (Arch. Pasquale Zaffina) ed al vostro coordinatore regionale.

Prima di contattare direttamente la DI.COMA.C avvertire gli Arch. Pasquale Zaffina e Walter Baricchi tramite il vostro coordinatore regionale.

Le destinazioni sono:

- L'Aquila - COR Abruzzo - Presso Sala Operativa P.C.: Via salaria antica Est, 27 - L'Aquila
- Arquata - COM Norcia: Piazzale Rosa Marucci - Norcia
- Foligno - COI Foligno - Presso Sala Operativa P.C.: Via Romana Vecchia, Foligno
- Accumoli
- Amatrice

Si ricorda sempre che l'area interessata dalla mobilitazione è molto estesa e impegnativa da raggiungere e percorrere, trattandosi di area appenninica dove è possibile riscontrare situazioni anche molto diverse dal crollo devastante degli abitati allo stato di nessun danno o danno lieve.

Le ricognizioni e le schede AeDES vanno comunque compilate.

Non dovete in alcun caso sottoscrivere alcun documento e/o dichiarazione che non sia la scheda AeDES che avete compilato.

Le fotografie vanno consegnate l'ultimo giorno presso il box bianco della Lares a fronte dell'ingresso della DI.COMA.C all'attenzione dell'Ing.Clementi Christian. Vi è un accordo tra Architetti e Ingegneri per utilizzare il software che hanno sviluppato per la raccolta.

5) Dipendenti pubblici.

Il CNAPPC può unicamente rilasciare un certificato attestante il periodo della mobilitazione e che l'iscritto è compreso negli elenchi dei professionisti abilitati. 3

Le richieste di certificato che attesti la vostra mobilitazione vi verrà rilasciato direttamente dal CNAPPC subito dopo il vostro turno di impiego. La richiesta va formulata dal vostro Coordinatore regionale al momento dell'invio delle liste settimanali.

I rapporti specifici con i vostri datori di lavoro sono di natura contrattuale e sindacale. Non sono di competenza del CNAPPC. Si suggerisce quindi per ogni questione personale di rivolgersi ai Sindacati di riferimento.

Si precisa che il CNAPPC, gli Ordini territoriali e la Rete dei Presìdi non sono Associazione di Volontariato (solo i Geometri ne hanno una "AGEPRO" che non è stata attivata per il rilievo e valutazione del danno ma per altre funzioni), quindi non corrispondono a quanto indicato nell'art.1 comma 3 del DPR 194/01. Di conseguenza il vostro servizio non rientra nei disposti previsti dall'art.9 del DPR 194/01.

6) Il CNAPPC e la Rete delle Professioni tecniche

Il CNAPPC si è insediato da pochi mesi ereditando una situazione pregressa.

Il CNAPPC di concerto con Ingegneri, Geometri e Geologi ha avviato da luglio un percorso di convergenza nell'ottica di un approccio comune sia in fase di gestione dell'emergenza che di politiche di prevenzione e post-emergenza.

Ciascun Ordine e Collegio ha attualmente una diversa organizzazione:

-Ingegneri hanno IPE (Associazione non di volontariato, mantenuta con una quota fissa annuale da parte di ciascun ordine)

-Geometri hanno AGEPRO (Associazione di volontariato) + i geometri non iscritti alla Associazione che fanno riferimento al sistema dei Collegi.

-Architetti fanno riferimento al solo sistema ordinistico con la Rete dei Presìdi (che non è una Associazione e non ha costi né un proprio bilancio).

Obiettivo è di riformare il nostro sistema di tecnici a servizio della Protezione Civile sia tenendo conto degli scenari definiti dal DPCM 2014 e dalla prossima costituzione del Nucleo Tecnico Nazionale che prevede una specifica sezione per le professioni tecniche, sia di un diverso impegno coordinato delle Professioni tecniche.

Tale processo ha maturato una bozza di Protocollo d'Intesa, condivisa la prima settimana di agosto, che trasferisce l'azione nell'ambito della Rete delle Professioni tecniche. I Consigli Nazionali di Architetti e Geometri hanno già approvato la bozza di Protocollo d'Intesa.

Il Sisma ha sorpreso questo processo ancora in itinere.

7) Equipaggiamento e dotazioni

Tutte le Professioni tecniche coinvolte hanno condiviso di dotarsi di un equipaggiamento unitario come Rete delle Professioni tecniche, obiettivo che purtroppo il Sisma non ha permesso di perseguire in tempo.

Attualmente gli Ingegneri stanno distribuendo le ultime scorte a loro disposizione essendo non più in produzione la Ditta loro fornitrice.

I geometri posseggono la divisa limitatamente a quelli che aderiscono alla Associazione di Volontariato AGEPRO, gli altri che non aderiscono alla Associazione ma sono abilitati non hanno divisa.

Il problema che preoccupa il CNAPPC non è la "divisa" quanto che i nostri tecnici vengano impiegati al meglio delle loro capacità. Purtroppo nella gestione dell'emergenza, che non dipende dal CNAPPC, non sempre è così.

Quindi ufficialmente il CNAPPC non è nelle condizioni di dotare i mobilitati di alcuna "divisa". Ordini territoriali e Federazioni possono se lo ritengono, provvedere direttamente in autonomia.

SI RICHIAMA COMUNQUE che al di là della "divisa" è INDISPENSABILE E OBBLIGATORIO per tutti i tecnici, essere:

- automuniti e indipendenti dal punto di vista trasportistico.
- dotati sempre di casco e scarpe antinfortuno, guanti da lavoro, mascherina, macchina fotografica digitale o cellulare con fotocamera.

Si invita ad assicurare sempre un adeguato rifornimento di carburante, di acqua e alimenti in quanto nelle zone operative potrebbe non essere possibile disporre di alcun servizio. 4

8) Accoglienza

Il Coordinamento si è attivato con il DI.CO.MAC per la possibile accoglienza nei campi. L'accoglienza nei campi non è assicurata in quanto già insufficienti e con una disponibilità che può variare di giorno in giorno.

I volontari che provengono da Regioni che hanno in zona loro campi base e che desiderano comunque verificarne la disponibilità, sono pregati, tramite i loro coordinatori regionali e/o provinciali, di mettersi direttamente in contatto con i loro referenti (Dip. Regionale Prot. Civile), comunicando il periodo operativo e la richiesta di accoglimento oppure segnalandolo al Coordinamento.

I pasti sono assicurati a tutti i volontari che intendono usufruirne, direttamente presso i campi base, secondo quanto condiviso per ora dal DI.CO.MAC.

Diversamente, per l'alloggio, saranno messi a disposizione dei tecnici un elenco delle strutture disponibili sul territorio.

I tecnici potranno prenotarle direttamente.

I tecnici che hanno bisogno di supporto logistico possono contattare la segreteria del Coordinamento, che può procedere alla ricerca ed alla prenotazione di una struttura, vicino all'area del bacino sismico.

9) Rimborsi spese

Per le procedure di rimborso si ricorda che per le stesse valgono i disposti del DM 01-2008 cui seguirà una circolare applicativa di cui siamo ancora in attesa. In ogni caso i mobilitati devono conservare in originale tutte le ricevute di spesa per vitto e alloggio e la documentazione spese trasferita ivi compresa quella dalla propria residenza a Rieti, pena la nullità dei rimborsi. Le procedure saranno definite in seguito, non dipendono dal CNAPPC ed inizieranno solo alla fine del periodo della Emergenza (non di quello che i tecnici trascorrono sul campo). Il CNAPPC assicurerà l'assistenza necessaria al disbrigo delle procedure. Si prega di pazientare e rimanere in attesa di ulteriori comunicazioni in merito.